

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

In tutta Italia: anno L. 16 — semestre L. 8.50 — trimestre L. 5 — Estero: anno L. 30 — semestre L. 15. — Un numero separato cent. 5, arretrato 10. — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Direzione ed Amministrazione: Udine  
Vicolo di Prampero, 4. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina dopo la firma 30, in quarta pagina 30. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos ira quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

Martedì 20 Maggio 1902

Anno III. — N. 113

## Manca la fiducia in noi stessi

Il sen. Gaetano Negri in un articolo rivisto sulla Battaglia d'Abba Garima (Esposizione analitica di Giuseppe Bourrelly - Milano - Cogliati 1902), nota che quello fu l'episodio più doloroso e più funesto che abbia afflitto la risorta Italia nel primo quarantennio della sua nuova esistenza. Doloroso per lo spreco di tante migliaia di vite preziose; funesto per le conseguenze indirette che ne derivarono. Dissi conseguenze indirette, poichè, assai più che per l'effetto immediato che ebbe sulle sorti dei nostri possedimenti africani, quell'avvenimento sciagurato è stato funesto pel contraccolpo portato alle disposizioni ed alla consistenza dello spirito italiano.

Infatti, la qualità morale di cui l'Italia moderna ha maggior difetto è la fiducia in sé stesso, è il legittimo orgoglio di appartenere ad una nazione che abbia saputo farsi valere nel mondo, è la stima dell'autorità del Governo, di un Governo che sia creduto capace, nei supremi cimenti della patria, di porsi all'altezza dei suoi ardui doveri. Tutto ciò manca all'Italia, dice il senatore Negri, e così continua.

Essa è corrotta da un profondo scetticismo, ha una incurabile convulsione dell'incertezza del suo organismo governativo, è priva radicalmente di quella disciplina morale, di cui sono tanto ricche l'Inghilterra e la Francia, quella che fa di una nazione una persona sana e robusta, atta a sopportare ed a vincere le più gravi malattie. Ciò venne dal fatto che l'Italia non si è costituita che a forza di sconfitte e di umiliazioni. Battuti nel '48, non fummo vincitori nel '39 che coll'aiuto della Francia. Tuttavia, lo spirito italiano, dal '39 al '66, si era rialzato e si rinfrancava nelle memorie di S. Martino e di Varese, quando Custozza e Lissa gli diedero un così improvviso ed amaro disinganno da gittarlo a terra e riempirlo di disgusto e di sfiducia... Fu da quel momento che cominciò la disorganizzazione dello spirito italiano. Se Custozza e Lissa fossero state due vittorie, ben diversa sarebbe stata in Italia, l'orientazione della politica interna;... quanti errori e quanti mali si sarebbero risparmiati! Senonchè, il tempo, che è il gran medico delle malattie morali, aveva portato i suoi lenimenti alla ferita del porgoglio nazionale, quando, dopo un trentennio, noi abbiamo, di nostra mano, riaperta la piaga, per essere andati, con arte squisita, a procurarci una nuova sconfitta, tanto più grave questa volta, perchè era sconfitta della civiltà contro la barbarie. Fu più che un disinganno ed un acciaccamento; fu una rivolta d'indignazione.

Il principio d'autorità ne è rimasto scosso alla radice e si formò quello stato d'animo in cui le infezioni più pericolose si propagano con sicura rapidità. Se noi facciamo la diagnosi delle condizioni morali dell'Italia odierna, troveremo che il perturbamento, di cui ora soffre, ebbe origine quel giorno in cui si diffuse, come un fulmine, la terribile notizia della catastrofe africana. Il Negri conchiude asserendo che la disfatta di Abba Garima fu un disastro che, con la sua spaventosa grandezza « ha scosse le basi della compagine morale della nazione e l'ha fatta cedere al soffio di ogni vento infido ». Riteniamo che il vecchio scettico non abbia torto di parlare in questi termini.

G.

## Cose di Corte e di Governo

Sui nuovi organici dei ferrovieri.  
Roma, 19. — Stamane l'on. Zanardelli conferì con i ministri Balzano e Di Broglio sui nuovi organici dei ferrovieri. Domani Balzano e Di Broglio conferiranno coi direttori generali delle reti ferroviarie per stabilire la spesa del nuovo organico, la sua ripartizione fra le Società e il governo e le modalità per l'attuazione della legge.

Un "irade", del Sultano in favore dell'Italia.

Roma, 19. — Un comunicato della Consulta informa che le trattative svoltesi colla Porta in seguito alla aggressione patita dai monaci italiani addetti con i monaci di rito greco alla custodia del Santo Sepolcro ebbero buon esito. Un irade del sultano riconosce all'Italia il diritto esclusivo di protezione dei propri connazionali in Terrasanta, dei quali la tutela diretta resta affidata all'autorità consolare.

## Note e commenti

Diabolica inquisizione.

Una volta c'era la santa inquisizione, della quale si valevano i principotti e i repei loro biechi divisamenti; oggi abbiamo la diabolica inquisizione di cui si valgono i socialisti, i settari e gli altri eiusdem furfuris.

Leggiamo sui giornali che gli istitutori e le istitutrici dipendenti dall'Ispezione primaria delle Bocche-del-Rodano hanno ricevuto, colla data del primo del mese, un ordine di servizio che prescrive una inchiesta delle più bizzarre e che mostra di avere per iscopo qualche nuovo attentato alla libertà di coscienza. E' un'inchiesta che difficilmente sarà soltanto stata ordinata dall'ispettore sovra citato, ma ha tutto l'aspetto di essere cosa proveniente dal Ministero.

Ecco l'ordine di servizio:

Dipartimento Bocche del Rodano

Ispezione Primaria

Circoscrizione di Marsiglia

1. Conducete voi i vostri allievi dalla scuola alla Chiesa?
2. Li sorvegliate voi durante gli esercizi religiosi?
3. Convidete voi questo servizio coi vostri addetti?
4. Perdereste voi degli allievi se non li conduceste alla chiesa e quanti ne perdereste approssimativamente?
5. Ne guadagnereste conducendoli?
6. Ci tengono le autorità locali a ciò che i ragazzi siano adunati alla scuola e condotti alla chiesa?

Marsiglia, 1° maggio 1902.

L'ispettore primario M. Tavel.

Le risposte a cui si darà più importanza sono quelle del 4° e 5° quesito. Ora è o non è questa una inquisizione? è o non è violare l'altrui coscienza? Non andrà molto che Torquemada sarà riabilitato per opera dei nostri avversari!

Che cosa sia il socialismo.

Finalmente lo si sa; e sieno rese grazie al compagno Arturo Labriola che lo spiegò brillantemente al teatro Rossini di Napoli, domenica, 18.

La conferenza aveva per titolo « La socializzazione della proprietà ». Ed ecco quanto i corrispondenti riferiscono: « L'oratore ha sostenuto che il concetto del collettivismo non è essenziale all'idea del socialismo. Definisce il socialismo come quella teoria anticapitalistica la quale considera come eticamente illegittimi i guadagni non riferibili ad un lavoro effettivamente prestato e dimostrato esistente; ma che non è una tendenza storica che porta a negare ogni remunerazione non riferibile al lavoro ed ogni organizzazione sociale che rende possibile questo fatto.

Il Labriola ha sostenuto che l'organizzazione socialista presenterà uno svariato complesso di riforme della proprietà non riducibile a tipo unico.

Benissimo; ma su questa base vorremmo sapere dal Labriola a che cosa si riduca il socialismo e se i compagni possano ancora portare la medaglia di Marx senza apparire anacronismi.

A quel che si vede, dalla Francia, dalla Germania, dal Belgio e dall'Italia s'alza tra i socialisti una voce potente che grida all'autore del Capitale: Carlo, mars!

## Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta del 19.)

Presiede Palberti.

Sulle cattedre ambulanti.

Ricci. Interpella il ministro dell'Interno per sapere se intenda proporre una legge che rimuova l'impedimento fatto ai comuni di concorrere all'impianto ed al mantenimento delle cattedre ambulanti di agricoltura. Ritiene indispensabile comprenderne la spesa (bene).

Giulitti, riconosciuta l'utilità delle cattedre ambulanti, esprime il concetto che la spesa relativa abbia carattere prevalentemente provinciale e che non sia pratico il ripartirla tra i Comuni. Ritiene che basterà autorizzare quelle provincie che abbiano raggiunto il massimo delle sovrimposte a sostenere le spese per le cattedre ambulanti.

Il concentramento delle Opere pie.

Olivieri. Svolge una interpellanza al ministro dell'Interno, biasimando la scarsa vigilanza governativa sulle Opere pie.

Giulitti. Riconosce essere necessario meglio che finora non si sia fatto vigilare l'amministrazione della pubblica beneficenza. E' convinto della necessità di provvedere sollecitamente al concentramento delle Opere pie. Da ultimo si esaurisce un'interpellanza di Grassi Voces sul conflitto tra forza pubblica e scioperanti a Capo Molini.

## L'INCHIESTA sull'amministrazione provinciale di Napoli.

Roma, 19. — L'inchiesta Saredo intorno alle irregolarità dell'amministrazione provinciale di Napoli, finita di stampar ieri, come fu annunciato, oggi al tocco venne distribuita.

Nella prima parte d'essa si rifà la storia delle varie amministrazioni provinciali succedutesi a Napoli, e si riassumono anche le precedenti inchieste.

La seconda parte contiene il risultato dell'inchiesta. L'interesse dell'inchiesta concentrasi specialmente nel capitolo sulle tramvie, rivelando fatti scandalosi.

La Società dei trams, per esempio, non prestò la prescritta cauzione; la Provincia abusivamente rinunziò ai suoi diritti e mancò di trascrivere i contratti; si trascrissero inoltre irregolarmente i capitoli, per cui la Provincia risentì danni finanziari enormi.

Non meno deplorabile è stata la condotta della Provincia nei rapporti coi Trams provinciali. Il Presidente della Deputazione, Pagliano, propose che si accogliesse gratuitamente tutte le domande della Società. I consiglieri Billi, Casale e Mirabelli difesero gli interessi della Società. L'ingegnere Vitale, concessionario di una linea, avrebbe pattuito con Pagliano, Presidente della Deputazione, un premio di ventimila lire per l'accoglienza delle sue domande. Un altro ingegnere deputato offrì cinquemila lire per poter concludere un affare. Vitale pagò quindicimila lire all'ex deputato Billi, settemila al deputato Rocca.

L'inchiesta prosegue affermando che Pagliano, quantunque Presidente della Deputazione, si nominò da se consulente legale dei Trams, ed avrebbe chiesto un compenso alla Società Helios, che chiedeva la concessione di una linea tramviaria, cioè cinquemila lire al mese, offrendo la sua opera di avvocato. Secondo l'inchiesta, quasi tutte le concessioni di linee furono irregolari e piene di favoritismi. Il deputato provinciale marchese Pietravalle avrebbe promesso, mediante mille lire, la nomina al posto di ispettore. L'inchiesta prosegue enumerando fatti scandalosi di parecchi consiglieri provinciali in danno della Amministrazione. Riguardano tutti favoritismi e compensi ricevuti da varie Società; distribuironsi inoltre sussidi continuati a figli di consiglieri provinciali, mentre la legge lo vieta. Nelle ricorrenze distribuironsi sussidi senza controllo.

Fra i sussidiati sonvi Pansini, editore del giornale Il Paese, Bellezza, corrispondente della Tribuna e vari direttori di giornalucchi.

L'inchiesta constata grosse mangierie in occasione dell'invio di deputazioni a Caprera per le onoranze a Garibaldi; a Roma per il ventinovesimo anniversario della breccia; per ricevimento dei congressisti e della stampa, e per funerali di Re Umberto.

L'inchiesta constata pure che parecchi consiglieri intervennero abusivamente in affari delicati, lasciando ritenere che l'intervento procurò loro uno scrocco.

La relazione dice che si sarebbero accertati fatti ancora più gravi se l'inchiesta fosse giunta improvvisa.

## La catastrofe delle Antille

Un'altra città distrutta?

Londra, 19. — Un disastro da Fort de France annunzia che durante tutto il pomeriggio cadde polvere vulcanica formando un fitto strato sulla città.

Un grande numero di abitanti si rifugiarono a bordo del piroscafo inglese « Madriana ».

Se la pioggia di cenere continuasse la situazione diverrebbe grave. Dicesi che la città di Santa Maria sia rimasta preda delle fiamme. Per ora è impossibile avere conferma della notizia.

L'eruzione continua.

Fort de France, 19. — Fumo e fitta polvere sortono continuamente dal cratere della Montagna Pelata; l'eruzione fu particolarmente violenta ieri durante lo sbarco del personale incaricato di fare ricerche. La cenere cadde sopra di esso.

Cose raccapriccianti.

Kingstown (Stati Uniti) 19. — E' arrivato un primo convoglio di feriti proveniente da Georgetown.

I loro corpi carbonizzati esalavano un odore ripugnante e le loro faccie erano talmente spaventevoli che gli stessi infermieri si ritrassero inorriditi. I feriti urlano continuamente chiedendo dell'acqua. Si teme che nessuno possa sopravvivere. Le ferite sono per la maggior parte cau-

sate dalle sabbie roventi che erano lanciate in aria con grande rapidità, tagliando la pelle e cacciandosi sotto l'epidermide. Altri furono schiacciati, a 12 e anche a 15 chilometri di distanza dal cratere, da pietre enormi, una delle quali uccise contemporaneamente 26 persone che si erano rifugiate in una casa.

Centinaia e centinaia di cadaveri rimangono ancora insepolti a Saint Pierre e mandano un puzzo che si avverte in mare a cinque miglia di distanza.

## Per gli emigranti all'Argentina

Il R. Commissato dell'emigrazione ci comunica:

Il R. Consolo generale d'Italia a Buenos Ayres informa che continua ad essere grave in tutta l'Argentina la crisi economica, della quale risentono in special modo le conseguenze le classi operaie.

Lo scarso raccolto dei cereali, il ribasso dei prezzi delle lane, i danni patiti dalla pastorizia per le inondazioni, congiunti all'incertezza nell'attuale situazione politica, hanno prodotto una sfiducia generale e una contrazione negli affari e nello sviluppo dei commerci e delle industrie, che si ripercuote in aumento considerevole di disoccupati.

Si calcola a circa 160,000 il numero dei disoccupati in tutta l'Argentina, dei quali 40,000 nella sola città di Buenos Ayres. Ciò non ostante, accorrono continuamente nella capitale in cerca di lavoro, numerosi operai, i quali, sia per la sospensione dei lavori pubblici e privati, sia per il forte rincaro delle pignoni e delle derrate di prima necessità, si riducono alla miseria.

Il numero delle domande di rimpatrio presentate ai nostri consolati nell'Argentina è cresciuto in modo straordinario. Non potendosi accogliere che uno scarso numero di domande, si è dovuto limitare il rimpatrio alle sole persone inferme o inabili al lavoro, ai vecchi ed ai bambini.

E' necessario che questo stato di cose sia portato a conoscenza di coloro che intendessero emigrare nell'Argentina. Gli operai, i braccianti e le altre persone che emigrano in cerca di lavoro, sono vivamente sconsigliati dal recarsi in un paese che attraversa un periodo acuto di crisi e dove nel momento attuale essi andrebbero incontro a disillusioni e patimenti.

## La guerra anglo-boera

La riunione di Vereeniging.

Londra, 19. — Duecento capi boeri si trovarono ora riuniti a Vereeniging.

Nei circoli ufficiali si ritiene prematura ogni congettura intorno al successo dei negoziati.

Londra, 19. — Il Times ha da Pretoria, 17:

160 boeri riuniti all'assemblea di Vereeniging sono quasi tutti personalità conoscitissime.

La maggioranza dei delegati sembra non aver nelle circostanze attuali la coscienza dei loro obblighi verso l'Inghilterra.

La loro attitudine sembrerebbe invece indicare disposizioni favorevoli alla continuazione delle ostilità.

## Cronaca del maltempo

Disastroso ciclone nel Baltico.

Berlino, 19. — Il forte ciclone di ieri arrecò gravissimi danni nei porti del Baltico, causando parecchi naufragi.

Che cosa sarà avvenuto di esse?

Kiel, 19. — Mancano notizie di due navi italiane del compartimento di Napoli, che da tempo dovevano arrivare.

Pioggia di... topi.

Il telegrafo annunzia da Bougie (Algeria) che in quella regione è avvenuto un fenomeno strano. Una specie di ciclone ha percorso il paese cagionando danni enormi, e, nel più forte di questo ciclone, una pioggia di topi si è riversata nel territorio di Beni Ismael.

Gli animali cadevano in tale quantità che i campi in un quarto d'ora ne furono infestati.

Ne furono perfino trovati impalati sui pioli aguzzi che formano la cinta del giardino dei Kabili.

Non si riesce a comprendere da qual parte quei roditori provengano né in qual luogo il ciclone ha potuto raccogliersi, sollevati in turbini e trasportati attraverso lo spazio per gettarli sul territorio dei Beni Ismael.

## GLI ITALIANI coltivatori in Tripolitania.

L'Information ha da Roma che si sta formando una grande società italiana per la coltivazione dei terreni della Tripolitania e della Cirenaica.

Il capitale della Società, di cui sarebbe capo un grosso capitalista siciliano, sarebbe di 50 milioni da portarsi gradatamente a 100; e si crede di ottenere dal governo ottomano la cessione gratuita per novanta anni dei terreni abbandonati delle due provincie africane.

## Le nostre speranze

(A. T.) Con vivo piacere compio oggi il dovere di annunciare ai lettori del Crociato una nuova pubblicazione dovuta all'aurea penna di uno che è vanto e gloria del clero friulano, di Giuseppe Ellero professore nel patrio Seminario. Il caro libretto, — denso di pensiero, scritto in quella forma smagliante e scultoria tanto propria al ch. autore, (chi fra il nostro giovine clero non ricorda i suoi drammi, i discorsi, le sue lezioni di storia nel patrio Seminario?), il libro che rivela in lui non solo un'anima gentile di poeta, ma una mente forte addestrata a profondi studi, — porta il titolo: *Le nuove tendenze del pensiero e l'atteggiamento del cattolicesimo al principio del secolo XX* (1). Un rapido sguardo alla materia in esso svolta, ci farà tosto comprendere l'importanza del nuovo lavoro, e ci darà anche la piena giustificazione del titolo da me posto a capo di questa qualsiasi recensione.

In quattro capitoli, — due dei quali già prima pubblicati sulla Rivista internazionale di scienze sociali, — il ch. autore studia le nuove attitudini che il pensiero moderno ed in particolare la filosofia e la critica storica vanno prendendo di fronte alla fede ed al cristianesimo, nonché l'atteggiamento assunto dal cattolicesimo innanzi al pensiero moderno ed ai concetti pratici odierni. E da questo studio esso trae i migliori auspici per il ritorno della scienza alla fede, dello scienziato a Dio, così da poter dire che « non mai forse per lo addietro il detto divino (io sono la via, la verità e la vita) da Leone XIII evocato, trovò una piena corrispondenza con lo stato delle menti, giammai un papa aprì la porta santa sotto migliori auspici ».

E le prove che il ch. autore arreca per fondare queste nostre speranze sono pienamente convincenti. Mi si permetta qualche citazione. Dopo avere sommarariamente accennato alle aberrazioni del pensiero filosofico moderno, che dall'idealismo di Kant e del positivismo di Augusto Comte si spinse da una parte al panteismo di Fichte, Schelling, Hegel, ed allo scetticismo pessimistico dello Schopenhauer e dell'Hartmann, mentre dall'altra parte arrivava all'evoluzionismo del Darwin ed al materialismo del Littré e dello Spencer, — il ch. autore constata arditamente il risvegliarsi della coscienza cristiana anche in mezzo a questo cumulo di errori, scrivendo tra l'altro: « Si trovava il pensiero moderno quasi in un cerchio di ferro dove si dibatteva, come un uccello prigioniero, e, respingendo quell'unica via di salute che la ragione gli presentava, cadeva spossato nella triste persuasione di una impotenza fatale che non poteva accettare, perchè non dava tregua alle sue agitazioni angosciose. Dolorosa condizione, la quale finì per provargli che Dio era ciò di cui non poteva far a meno, rivelandogli lentamente la verità di quelle parole così profondamente umane di un grande pensatore cristiano: *Fecisti nos Domine ad te; et inquietum est cor nostrum donec requiescat in te.* (S. Agostino) ». E' lo stesso concetto svolto dal Brunetiere nella sua conferenza del 10 aprile a Milano, dove affermava che « il positivismo con l'affermazione spenceriana dell'inconoscibile, s'avvicinava al *Deus absconditus* delle s. carte assai più che non paia ».

Ed il nostro ch. autore prova il suo dire con una sintesi mirabile del nuovo spettacolo d'ascensione della scienza verso l'idea spirituale; « spettacolo nuovo, perchè emerge non più da un sentimento vago, nè soltanto da un bisogno etico, ma prorompe spontaneo dagli intricati medesimi delle analisi positive: spettacolo che ha qualche cosa di più solenne dello stesso ridestarsi del pensiero antico sotto l'alto vitale del cristianesimo ». E' vero che siamo ancora ai primi passi fuori della negazione, è vero che, spinto ineluttabilmente verso una fede, il pensiero moderno « sente tutta la pena dello staccarsi dai vecchi preconcetti, e, nella dolorosa agitazione di questo momento decisivo, tenta di nuovo la conciliazione di conclusioni inconciliabili, » — ma tuttavia c'è nell'aria come un'ansia sorda di sforzi potenti, e questo spettacolo nuovo

(1) Siena — Tipografia editr. S. Bernardino, 1902 — 1° volume di 150 pagine, lire 1.

rivela omai la coscienza di bisogni imperiosi a cui si comprende non bastare la scienza. Dove sboccherà questo caos di aspirazioni insoddisfatte, di desiderii buoni, di deliri morbosi? Le affermazioni più equilibrate dei pensatori dal ch. autore citati, ci riempiono l'anima di speranza.

E non minore speranza ci danno le nuove tendenze della critica storica. Già si sa che sotto il piccone demolitore dell'impercritica razionalistica, della scuola di Zubinga in modo speciale, il cristianesimo sembrò per un istante soffocato. Negato ogni concetto ed ogni virtù soprannaturale nei fatti e nelle parole della Scrittura, ridotta la figura divina di Gesù a quella di un rabbi geniale, se pur non lo si dubitò un mito creato dalla feconda fantasia degli orientali, spiegate le origini del cristianesimo umano modo col sistema Bauriano del patrinismo e paulinismo, ed a tutto questo aggiunti errori ed aberrazioni sopra altre aberrazioni ed errori, — tutto sembrò venire allora dalla critica liberale abbattuto, quanto l'umanità avea di più sacro e venerando. Ma l'ora della rivincita è già suonata, ed anche questa volta per opera dei nostri nemici. I razionalisti moderni, l'Harnack in modo speciale, hanno abbattuto i frivoli sistemi dei loro predecessori dichiarandone l'insufficienza a spiegare le origini del cristianesimo, dalle quali a priori si volle togliere ogni virtù e coefficiente soprannaturale. Non che l'Harnack ammetta il concetto soprannaturale, la divinità di Cristo; esso non è ancora arrivato fino a questo punto. Esso ammette nel cristianesimo « un nucleo morale e religioso eterno; » — dandoci così della religione cristiana un concetto assolutamente insufficiente, ma che però è anche esso indicatore di uno stato psicologico nuovo nella scienza moderna, di un'ascensione cioè sempre più affermata verso l'idea spirituale. (Continua)

LETTERE DA BERGAMO

18 maggio. — Il Circolo Democratico cristiano festeggerà domani il festa di precetto di Pentecoste l'11° anniversario della Rerum Novarum facendo celebrare messa alla mattina in Cattedra da mons. Vescovo con Comunione generale dei soci. Alla sera vi sarà solenne adunanza con intervento di mons. Vescovo nel salone delle nostre Società cattoliche: parlerà il signor avv. Gambierasi, poi il segretario Bernardi leggerà la relazione; commemorerà l'enciclica il signor Federico Pesente; il Gluardi parlerà sulla organizzazione professionale, ed il prof. Rezzara tratterà delle Istituzioni a favore del popolo sorte per iniziativa del Circolo democratico cristiano. Il Numero Unico edito dal Domani d'Italia fu venduto in gran copia il 15 corrente. Al Santo Padre fu spedito il seguente dispaccio:

« Cardinal Rampolla

Roma.

Novanta giovani Circolo democratico cristiano di Bergamo solennissima odierna ricorrenza immortale Enciclica rinnovano Santo Padre loro figliate protesta di inconcusso attaccamento sua persona, insegnamenti, consigli, desiderii.

Nella cordiale adesione Opera Congressi lavoreranno diffondere applicare tra il popolo grandi principii cristiani enciclica, unica speranza salvezza sociale.

Benedizione Santo Padre che implorano commossi inginocchiati li rafferma propositi ».

« Oggi è uscito il Comune nuovo giornale settimanale d'indole esclusivamente elettorale, redatto da nostri amici cattolici; i socialisti hanno già per loro organo elettorale: il Pensiero.

« Le elezioni amministrative avranno luogo il 29 giugno v. e per esse si prevede quest'anno una lotta molto seria. Si tennero già due adunanze preparatorie importanti.

« L'Istituto dei Frenastenici a Vescovago ha testè iniziata anche la Sezione Femminile.

« L'egregio signor dott. Benedetto Zonca, subentrato nella Direzione e nella proprietà dell'Istituto, gli ha dato un eccellente indirizzo: vi ha chiamato le Reverende Suore della Piccola Casa della Divina Provvidenza del Ven. Cottolengo e loro ha affidato interamente l'economia domestica e la direzione morale e religiosa. Vi ha un abile maestro, che sa benissimo adattarsi alle intelligenze affatto singolari dei ricoverati, e ne cava profitti che non si sarebbero potuti ragionevolmente aspettare. Il parroco locale visita l'Istituto parecchie volte la settimana e gli infelici ricoverati gli fanno sempre festosa accoglienza, contenti di ripetergli le istruzioni di Catechismo, che lo stesso parroco loro fa, ottenendone profitti preziosi ed incredibili.

« Alla Società liberale di Mutuo Soccorso si procedette domenica alle elezioni per

la nomina di tutto il Consiglio direttivo di detta Società dimessosi in seguito ai noti avvenimenti montati dai socialisti.

I votanti superarono ogni aspettativa, avendo raggiunto l'incredibile numero di cinquecentoventotto.

La sconfitta dei socialisti è stata piena, clamorosa.

Infatti è riuscita, con quattrocento e tanti voti di maggioranza, la lista proposta da chi ebbe già ad alzare il grido di basta colle condiscendenze in favore dei socialisti.

Questi, alla prova dei fatti, si mostrano una minoranza esiguitissima, che si imponeva e spadroneggiava soltanto per la violenza propria, e per l'indifferente quietismo dei più.

E' ciò che accade, del resto, non soltanto nella Società liberale di mutuo soccorso, ma nella cittadina intera.

« Il personale dei Trams interprovinciali ebbe tempo fa miglioramenti nelle paghe ecc. ma sembra non ne sia ancora contento. Ora, stando a quanto affermarsi dagli stessi tramvieri, la Società non mancherebbe tutte le fatte promesse, per modo, che si è riaccesa una viva agitazione. Si tennero già al proposito adunanze contemporaneamente, una a Lodi e l'altra a Treviglio, e tanto nell'una che nell'altra deliberossi che, ove la Società non mantenga gli assunti impegni, il giorno 22 corrente venga riproclamato lo sciopero su tutte le linee tramviarie esercite dalla Società belga.

« Porco vive congratulazioni al neocommentatore avv. Casasola per la benignità pontificia usata a lui riguardo colla onorifica nomina testè avuta. Joseph.

Le truffe dei milioni in Francia

Parigi, 19. — Il Matin dice che la signora Humbert avrebbe fatto rinchiodare come pazza, colla complicità di un magistrato, una certa signora Martin, che aveva ereditato 150,000 franchi, di cui contava di impadronirsi; fece un testamento falso a suo vantaggio e per evitare ogni seccatura fece rinchiodare la signora in una casa di salute.

La Libre Parole ha da Lilla che si torna a parlare di un misterioso assassinio di cui fu vittima sei anni or sono un industriale. Si nota che il disgraziato chiamato Schottmann era creditore della signora Humbert per sette milioni.

PER LE CASE OPERAIE

Roma, 18. — La Commissione parlamentare incaricata di esaminare il progetto per l'erezione delle case operaie s'è riunita quest'oggi per la prima volta sotto la presidenza dell'on. Luzzatti. Esaminò ed approvò i primi quattro articoli del progetto.

Notizie estere

Il complotto anarchico.

Madrid, 19. — Il giudice continua l'istruttoria sulla scoperta del complotto anarchico, gli arrestati continuano a mantenere il segreto; il giudice li interrogò tutti. Varie versioni circolano, ma nulla si sa di positivo, poichè l'autorità giudiziaria conserva un assoluto riserbo.

Attentato contro un governatore.

Pietroburgo, 19. — Alla mezzanotte di ieri, a Wilna, mentre il governatore Walh usciva dallo spettacolo del circo, un individuo si avvicinò dietro di lui tirandogli due colpi di rivoltella. Il governatore rimase ferito alla mano sinistra e al piede destro. Il pubblico s'impadronì dell'aggressore, che gettato a terra sparò un altro colpo. La polizia lo arrestò: disse chiamarsi Hirsch Zekert.

Massacro di soldati francesi.

Parigi, 19. — Il Figaro conferma che 20 mila abitanti di Laos (Indo-Cina), invasero il territorio francese e massacrarono i soldati francesi.

Notizie italiane

Le gara di tiro a segno.

Roma, 19. — La gara di tiro a segno è oggi riuscita assai animata. A un punto avvenne un incidente: un bambino, penetrato nei fossati di segnalazione, correa pericolo. Ma, accortisene i segnalatori, fecero sospendere il tiro e salvarono il bambino.

Pugnalate repubblicane.

Castelfidardo, 19. — Per attriti di partito due repubblicani infersero quattro pugnalate ad un giovane socialista.

Frequenti sono i fatti di sangue tra repubblicani e socialisti. L'Avanti ricorda essere questo il quarto assassinio di socialisti compiuto da repubblicani in pochi mesi. Da ciò si capisce quanto profondo sia l'odio tra i due partiti e si capisce quale amorevole repubblica ci stieno preparando i repubblicani.

Compare inoltre sempre meglio lo spirito umanitario dei socialisti, i quali entrano nelle baruffe, perché non per vincere, dacchè i poveretti hanno sempre la peggio, ma per darsi generosamente in sacrificio alla rabbia repubblicana.

Del resto, a parte ogni ironia, sono cose che dovrebbero destar orrore in ogni ben pensante e far pensare seriamente.

N. d. R.

PICCOLE NOTE

Un acquisto dell'ambasciata russa. Roma, 19. — L'ambasciata russa ha acquistato con regolare istromento firmato quest'oggi, il villino Rudini di via Gaeta per 800 mila lire. Il villino, dopo le debite trasformazioni verrà creato sede dell'ambasciata stessa.

Una curiosità.

Sui giornali di ieri si leggeva: « Roma, 17. — Il ministro della Pubblica Istruzione farà ritardare gli esami universitari affinché gli studenti possano partecipare al pellegrinaggio a Caprera. »

Domandiamo ora, per semplice curiosità: lo stesso ministro, ritarderebbe gli esami se si trattasse di un pellegrinaggio da farsi dagli studenti cattolici a Roma, per il giubileo del Papa? Volendo essere imparziali...

A proposito.

Ricordammo già come le società ferroviarie negarono pel pellegrinaggio (ci rubano anche il nome, codesti scemiotti!) a Caprera il ribasso del 75 per cento, concedendo solo il 50. E dicemmo come il governo decise di supplire, per ottenere il voluto ribasso, coi denari che pantalone paga.

Ora, alla Camera si mossero acerbe lagnanze contro il diniego delle ferrovie: e tra gli altri il deputato socialista De Felice levò la sua voce contro, dicendo quel bisasmo « tanto più giusto, in quanto consimili facilitazioni, negate per la commemorazione di Garibaldi, si concedono di continuo ai pellegrini che dicono di venire a Roma per rendere omaggio al Papa ».

Risponde peraltro a tutti l'Osservatore romano scrivendo:

« Bisogna che confessiamo sinceramente che i liberali e socialisti vogliono in tal modo diventare assolutamente ridicoli.

Pretendere che si valutino i ribassi alla stregua del patriottismo è non solo ridicolo, ma assurdo. Noi cattolici per moltissimi anni abbiamo fatto i nostri pellegrinaggi pagando il biglietto intero, e solo quando le Società si accorsero che vi era il loro tornaconto, adottarono ribassi che non superarono però mai il 60 per cento.

Ma allora i cattolici non strillavano, non si imponevano, e nessun Ministro e vice-Ministro faceva la voce grossa a nostro vantaggio, nessun Ministro della Marina allestiva corazzate pel nostro servizio. Così siamo giunti non meno ai nostri pellegrinaggi colossali, i quali vengono a Roma per venerare il Pontefice a parole ed a fatti. Ha capito l'on Nicolini?

Il pagare poi la differenza di tariffa coi denari dello Stato, è una ingiustizia bella e buona di coloro che sono abituati a far da padroni colle tasche degli altri! In ogni modo della discussione del pellegrinaggio a Caprera i meno lusingati dovranno essere i futuri ipotetici pellegrini, sovvenzionati dal Governo per potere compiere il patriottico pellegrinaggio a spese un poco di tutti, anche di quelli che restano a casa ».

Ancora a proposito.

Togliamo dall'Unità Cattolica: « L'illustre sindaco della Maddalena ha infilato ai muri del suo comune il seguente manifesto:

Concittadini!

Nell'imminente 2 giugno da ogni lido converranno italiani all'ara di Caprera in reverenza di colui che è simbolo di ogni nobile idealità e pegno della intangibilità della patria.

La nostra isoletta ebbe la fortuna di concorrere con tanta benemerenzza in tutte le pugne del patrio riscatto: diè all'Eroe nell'America il duce della Legione Italiana, allorchando egli tornò in patria ad iniziare il fatale andare: diegli l'Acate, l'indivisibile, fuggendo Roma di nuovo sotto il nero servaggio, e molti valorosi in tutte le tappe del suo glorioso incesso.

Noi abbiamo oggi pertanto il dovere di affermare solennemente che le eventuali circostanze la troveranno novellamente al posto dell'onore.

Concittadini!

In quel miglior modo che a noi sia dato, ohroriamo i devoti pellegrini e giuriamo con essi, sulla tomba di lui, che contro la grande opera del popolo italiano non prevarrà mai volere contrario. In quell'istante il giovane nostro ufficiale, distandosi a Monte Rotondo ripeterà l'antico e sempre nuovo grido: Viva l'Italia!

Isola Maddalena, 10 maggio 1902.

Il Sindaco

L. Albertini.

Il manifesto somiglia parecchio a una sciarada, il cui primo sia due, il secondo Acate, il terzo giovane ufficiale. Ma il totale che sarebbe? Forse « glorioso incesso? »

Dalla Regione

Portogruaro

19 maggio.

La prima festa della democrazia cristiana.

Le nostre Società Cattoliche hanno ieri solennizzato per la prima volta l'XI Anniversario dell'Enciclica Rerum Novarum col seguente programma riuscito splendidamente: ore 8 1/2 Messa in Duomo — ore 12: pranzo sociale — ore 18: Conferenza dell'egregio vostro Direttore. Con quella chiarezza e popolarità che gli è propria, dimostrò come il clero non solo ha il dovere, ma anche il diritto di occuparsi per lo scioglimento della que-

stione sociale, espose quanto ha fatto in ogni età la Chiesa Cattolica a prò dell'operaio, convalidando la storia delle sue benemerenzze con le dichiarazioni dei nostri stessi nemici. E venuto ai tempi moderni, con tocchi da vero maestro delineò le diffezenze tra il programma socialista e quello della democrazia cristiana, entusiastando l'uditorio per la bellezza alla dottrina cattolica sulla questione sociale.

Dopo la conferenza, il Presidente del Comitato Diocesano lesse il seguente telegramma da spedirsi al S. Padre:

« Cardinal Rampolla

Roma.

Società Cattoliche Portogruaresi, festeggianti XI anniversario Rerum Novarum, salutano Leone XIII vero Padre degli operai, provvido moderatore aspirazioni sociali, pregano Iddio gli conceda vedere giustizia pace baciarsi in fronte, protestano illimitato affetto, attaccamento, devozione implorano benedizione apostolica ».

Approvato il telegramma, l'Ill.mo mons. Vescovo che avea voluto onorare di sua presenza la solenne commemorazione chiuse con opportune parole d'incoraggiamento a mantenersi fedeli agli insegnamenti del Papa, a lavorare indefessamente per il bene proprio e delle famiglie, per la restaurazione della Società in G. C. Gli intervenuti si sciolsero al grido di « Viva Leone XIII, viva il nostro Vescovo, viva il Conferenziere. »

« Il cardinal Rampolla ha risposto col seguente confortatissimo telegramma al Presidente del nostro Comitato Diocesano: « L'affettuoso di lei telegramma nome codeste società cattoliche festeggianti XI anniversario enciclica Rerum Novarum è stato graditissimo al Santo Padre che con tutto il cuore ha concesso implorata benedizione ». spes.

DALLA PROVINCIA

Gemona

19 maggio

Per le vittime del ciclone.

Il nostro Municipio con encomiabile idea ha pubblicato il seguente manifesto, che vedo affisso sui muri del paese.

Avviso.

Una orribile disgrazia ha colpito Gemona.

Il ciclone scatenatosi ieri alle ore 15 ha mietuto tre vittime umane immergendo nel lutto le rispettive famiglie e il paese intero.

I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 7 1/2 del mattino, e la Giunta facendosi interprete dei sentimenti unanimi della cittadinanza ha deciso che si facciano a spese del Comune.

La banda della società operaia accompagnerà il meste corteo.

La pietà del caso mi fa certo che tutta la popolazione accorrerà a rendere l'estremo tributo alle infelici vittime.

Gemona, 19 maggio 1902.

p. Il Sindaco

Giovanni Venturini.

Tale manifesto è l'espressione di tutti i cuori.

Si radunò stassera il Consiglio comunale ed il facente funzione di sindaco con poche ma sentite parole evocò il triste fatto, ricordò che alcuni giganti della Società Alpina delle Giulie di Trieste qui di passaggio hanno offerto alle famiglie delle vittime la somma di lire 40: di quest'atto nobilissimo rende pubbliche grazie.

Il consigliere Iseppi chiede che in segno di cordoglio si levi la seduta ciò che viene approvato all'unanimità.

Vi è grande animazione in paese per far sì che domani mattina riescano solenni. In Chiesa sono per finire di collocare un ampio catafalco; tutto che ci attornia ci spinge alla malinconia, anche il tempo sempre uggioso e tetro.

20 maggio.

Per darvi un cenno non posso esservi completo. Vi dirò che tanta gente era al seguito dei funerali, che sembrerebbe impossibile, che in questo momento le case di Gemona possano avere chi le custodisce.

Le tre bare hanno fiori a profusione, sono portate da un gruppo di ragazze bianco vestite.

Vedo il Consiglio comunale in corpore, il R. Pretore e le altre autorità fra le quali il deputato Carati.

La banda operaia emette tristi note che profondamente impressionano. Vi è un ordine naturale, un silenzio proprio da sepolcro. La chiesa viene rimpinzata; è bravura non succeda qualche inconveniente quantunque sia già ben disposto.

Vi scrivo appena che fini di parlare Mons. Arciprete, che commosso alle lacrime non abbisognò di andar in traccia per espressioni di commovere.

Completarò con altra mia. B.

San Daniele

19 maggio.

Infanzia disgraziata.

Sabato sera, mentre la madre accudiva alle faccende di cucina, il fanciulletto non ancora quinquenne Cilio Angelo di Luigi, non si sa come, o per trastullarsi o per caso, cadde in una pozzanghera di acqua nel cortile. Poco istanti dopo la madre andò all'orto vicino e nel ritorno raccolse dall'acqua il cadaverino del proprio figlio affogato. Fu sopra luogo la R. Pretura per la constatazione di legge. Si tratta puramente di una disgrazia senza implicazione di responsabilità.

In pensione.

Nell'ultima seduta consigliere venne collocato a riposo il segretario comunale signor Giovanni Stocchi colla pensione

annua di lire 1200 e colle mansioni di fungere da P. M. alla Pretura e di Cancelliere al Giudice Conciliatore. Ed ora in rango la schiera dei concorrenti al posto vacante.

Acqua.

Nella stessa seduta si approva il progetto di costruire una fontana sulla piazza del Duomo, ora denominata Vittorio Emanuele II. Ben pensato questo lavoro dappoichè pur avendo abbondanza d'acqua proveniente dal Rio Gelato di Buja non si aveva che una gran vasca con uno zampillo in mezzo sulla piazza del mercato. Speriamo in un buon disegno.

Domenica prossima

secondo tutte le probabilità celebrerà la sua prima messa in duomo l'ordinando sac. Bernardino Michelutti di qui. A lui ed ai compagni i più sinceri auguri e congratulazioni per il solenne indimenticabile giorno dell'ordinazione imminente. delta.

Canale di Raccolana

19 maggio.

Novità.

Nessuna. Solo il giorno di Pentecoste alle ore 16 circa, un diluvio di grandine, di cui i primi chicchi misuravano il diametro di centim. 2, copriva il suolo letteralmente. Neve e pioggia, pioggia e grandine coll'aggiunta di venti impetuosi, ecco i regali della primavera di quest'anno. Oggi però il tempo si è totalmente ristabilito. E fino a quando?

« Devo notare non senza rammarico che parecchi emigranti rimpiangono per mancanza di lavoro. I lamenti vanno ogni giorno crescendo. p.

Alle ore 7 ant. di oggi spirava nel bacio del Signore

DELONGA ANTONIO fu Giovanni

nell'età d'anni 87.

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, la sorella, la nuora, i generi, i nipoti ed i pronipoti.

Si omettono speciali partecipazioni. Organo, 10 maggio 1902.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (19-5-1902), Time (Ore 9, ore 15, ore 21, 20.5), and various meteorological readings (Barom. rid. a 0, Alto m., Hv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione, Term. centigr.)

Table with 2 columns: Temperature (Temperatura) and values (massima, minima, minima all'aperto, minima all'aperto).

DIARIO SACRO.

Mercoledì 21 — s. Felice da G.

Fiere e mercati della provincia.

Mercoledì 21 — Latisana, Pozzolo, San Daniele.

Per una onorificenza.

Riceviamo: Il Consiglio di Presidenza della Società Cattolica di mutuo soccorso di Buia, nella seduta del 18 corrente, interprete dei sentimenti di tutto il corpo sociale, e dell'intera cittadinanza Buiese, aderisce pienamente alla felice idea di umiliare un atto di ringraziamento al S. Padre, per l'onorificenza conferita all'egregio avv. dott. Vincenzo cav. Casasola nominandolo Commendatore di San Gregorio Magno.

Buia va gloriosa di aver dato i natali a sì illustre cittadino e non può non associarsi all'universale applauso onde viene accolta la fausta notizia di questa veramente meritata onorificenza.

Buia, 18 maggio 1902.

La Presidenza.

La Presidenza federale delle Associazioni cattoliche del Friuli ritiene doveroso pregare Sua Eccellenza il nostro Arcivescovo di estendere la più sentita riconoscenza al Santo Padre pel'onorificenza di cui volle insignire il nostro egregio avvocato Vincenzo dott. Casasola tanto benemerito del movimento cattolico del Friuli e nell'istesso tempo porge al neo eletto le più vive congratulazioni.

Il Presidente Eugenio Ferrari.

« La Presidenza della Società Cattolica di M. S. Udinese a nome anche di tutto il corpo direttivo della Società, esultante per l'alta onorificenza di Commendatore accordata da Sua Santità Leone XIII all'Illustrissimo Duce dell'Azione Cattolica diocesana avv. Casasola cav. Vincenzo, supplica S. E. Ill.ma mons. Arcivescovo a porgere i sensi della più viva riconoscenza e gratitudine al grande e sapiente Pontefice gloria della Chiesa cattolica, e della Patria. La Presidenza.

La Cassa rurale di S. Pietro Apostolo di Tarento si associa e fa plauso alla proposta del Crociato, ed esprime i suoi sensi di viva gratitudine all'augusto Pontefice che si degnò conferire sì alta onorificenza all'avv. Casasola strenuo e veterano campione della causa cattolica del

ASTE

per la costruzione del Manicomio provinciale di Udine.

Nel giorno di sabato 24 maggio 1902 presso l'Ufficio della Deputazione Prov. di Udine alle ore 11 ant. avrà luogo il primo esperimento d'asta a schede segrete per l'appalto dei lavori di muratura, movimenti di terra, pavimenti, ecc. per l'erigendo manicomio prov. sulla base di L. 457,364.97, ed alle ore due pom. dello stesso giorno il primo esperimento d'asta per la fornitura di tutti i serramenti relativi sulla base di lire 76.282.56.

I capitolati ed i tipi sono ostensibili presso la Segreteria della Deputazione provinciale di Udine durante l'orario d'ufficio.

CORTE D'ASSISE.

Tentato omicidio.

Presidente il cav. Sommariva; Giudici Sandrini e Cosattini, P. M. il cav. Specher. Accusato: Deotto Giuseppe fu Giovanni d'anni 24, da Verzegnes, muratore. Difensore l'avv. Caratti.

Fatto.

Il Deotto amareggiava con certa Luigia Cella pure di Verzegnes. Va all'estero per ragioni di lavoro e ritornato in patria capisce che la Cella ha altre viste. La aspetta fuori della chiesa, le rivolge poche parole e poi contro la stessa punta la rivoltella di cui si era provvisto e spara due colpi.

Dopo di che attende pure alla sua vita. Questo succedette il 31 ottobre scorso.

Fortunatamente la Cella riportò soltanto lesioni guarite in 36 giorni; egli, si capisce, non morì, per cui adesso sta in galera per rispondere del grave reato di tentato omicidio e di contravvenzione per porto d'arma.

Interrogatorio.

L'accusato accenna al trattamento fatto dalla Cella mentre egli si trovava all'estero. Dice che egli ritornato a casa fece di tutto perché quella ritornasse ad amareggiare con lui; ella invece alle ultime insistenze si mise a ridere. Perdette egli la testa e fece quello che non sapeva di fare.

La danneggiata.

La Luigia Cella racconta che credette non pensare più al Deotto più che altro per il suo carattere caldo. Nega di aver riso dinanzi alle sue insistenze. Dice di ritenere non abbia ciò fatto con malizia.

Continuano i testi; nella sera vi sarà la sentenza.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 11 al 17 maggio 1902.

Nascite

Table with 2 columns: Nati vivi maschi, femmine, morti, Esposti, Totale N. 22

Publicazioni di matrimonio

Lelio Casarsa negoziante con Virginia Ermacora casalinga - Gesuano Caporale tintore con Luigia Saccaconi casalinga - Leonardo Chicco facchino con Giuditta Del Ponte contadina - Enrico Gambarin pasticcere con Massima Della Vedova casalinga - Giuseppe Gottardo agricoltore con Rosa Luis contadina.

Matrimoni

Luigi De Angeli agricoltore con Maria Vidoni contadina - dott. Castellani r. impiegato con Teresa Peressini agiata.

Morti a domicilio

Angelo Romano di Angelo di mesi 4 e giorni 20 - Giuseppe De Piero di Angelo di mesi 10 - Lucia Roiatti-Sporeni di Paolo d'anni 42 casalinga - Giuseppe Zenarolla di Antonio d'anni 6 e mesi 9 - Agostino Cella fu Giorgio d'anni 59 negoziante - Lucia Rossetti di Valentino di anni 28 ancilla di carità - Maria Del Negro di Eugenio di anni 1 e mesi 3 - Carolina Pizzo-Franzolini fu Giovanni d'anni 45 casalinga - Domenica Candoni-Florida fu Giovanni d'anni 75 casalinga - G. B. Arrigoni fu Bortolomeo d'anni 72 scrivano - Antonio Rizzi fu G. B. d'anni 78 cordaiuolo - Lucia Monte di Ornelio di m. 7 e g. 12 - Vittorio Mainardi di Domenico di a. 1 m. 3 - Luigi Lodolo fu Antonio d'anni 81 agricoltore - Concetta Balasin d'anni 7 scolaria - Giuseppe Pantanali di Enrico d'anni 3 e mesi 9 - Giacomo Pizzolato fu Federico d'anni 40 negoziante - Valentino Modotti fu Gio. Batta d'anni 84 agricoltore.

Morti nell'Ospedale Civile

Rosa Mauro-Pilutti fu Franc. d'anni 41 casalinga - Antonia Borghello-Cigaia fu Giovanni d'anni 52 casalinga - Antonio Zanussi fu G. B. d'anni 71 mediatore - Maria Ermacora-Fabbro di Francesco d'anni 44 contadina - Teresa Modesti di Giovanni d'anni 16 contadina - Lucia Morosini fu Gio. Maria d'anni 81 casalinga.

Totale N. 24

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Ultimi telegrammi

Contro il famigerato Wolff. Le accuse di Schalk.

Vienna, 20. - L'on. Schalk ha pubblicato in numerosi esemplari il suo libro contro il famigerato deputato Wolff, che accusa di immorale, di seduttore, di truffatore enumerando poi le sue birbonate politiche.

Lo Schalk assume tutta la responsabilità delle sue accuse, che dice documentate. L'impressione è enorme e si crede che il Wolff sia con ciò totalmente liquidato anche tra i pochi suoi fedeli pangermanisti.

La prima pietra al monumento di Alfonso XII.

Madrid, 20. - Il re collocò alla presenza dei principi stranieri la prima pietra del monumento che si sta erigendo a suo padre. La popolazione lo acclamò entusiasticamente.

La ribellione nel Cili.

Petroburgo, 20. - Si telegrafa da Chabarovsk (Siberia): Una gran parte della provincia del Cili, nota per la sua avversione contro gli stranieri, è tuttora in ribellione. Negli ultimi giorni s'è peggiorata di molto la situazione nelle provincie meridionali del Cili, nei distretti di Issumili, Haransine e Wesein. Si calcola a circa 30,000 il numero dei ribelli, che sono comandati da Tsimitintsi, il quale assassinò la propria moglie e la figlia per dimostrare la sua devozione alla causa dei ribelli. A quanto si dice, le truppe regolari si sarebbero rifiutate di tirare sui ribelli.

Ciclone devastatore - Morti e feriti.

Nuova York, 20. - Si telegrafa da Goliad (Texas): Un ciclone arrecò gravissimi danni: distrusse tre chiese ed un centinaio di case; 90 persone rimasero uccise e circa un centinaio riportarono feriti più o meno gravi. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

Le vittime delle miniere.

Nuova York, 20. - A Coal-Creek (Tennessee) nella miniera di carbone di Fraterville e Tistle avvenne un'esplosione che costò la vita a 150 persone. Solo un minatore riuscì a salvarsi.

Suicidato e non fucilato.

Parigi, 20. - Telegrammi da Pietroburgo dicono che Balmaceff, l'uccisore del ministro Sipjagin, non sarebbe stato giustiziato come affermò un comunicato comparso nell'ufficiale Messaggero del Governo ma si sarebbe suicidato in carcere.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp

GRATIS

viene spedita ultima edizione opuscolo istruttivo del cav. dott. Auxilia, già Medico di S. M. UMBERTO I., per guarire da tutte le Malattie Nervose, Nevrosi, Spleen, Comulsioni, Epilessia, Apoplessia, Isterismo, Indebolimento della vista, dell'udito, vecchiaia precoce, disturbi del cuore, del fegato, asma, organismo debole per strapazzi o per eredità, indebolimento cerebrale, spinale e nervoso in generale malattie malteseri continui, incomprendibili, ecc. a chi manderà richieste all'ANGLO AMERICAN STORES Milano (Italia), Via Monte Napoleone N. 23.

D. G. RIVA

UDINE Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Harmoniums Organi Americani

Piani Melodici - Piani a cilindro Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione

VENITA - NOLEGGIO - SCAMBIO.

MAGAZZINI MANIFATTURE

Fiziano D'Orlando

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

PASTIGLIE CONTRO LA TOSSE PRENDINI male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro guariti con le premiate Pastiglie Prendini giovane mirabilmente ai Cantanti Oratori ed Istruttori. Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni. Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste. In UDINE alla Farmacia alla LOGGIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa. Una scatola Lire UNA. 40 anni di successo.

NEL NEGOZIO D'OTTICA di G. RIPPA successore a Giacomo De Lorenzi UDINE - via Merotavochio - UDINE trovansi, oltre ad oggetti elettrici, fotografici, di fisica e geodetici, anche i magnifici Triedi Binoccoli della firma Carlo Zeiss di Jena, ed i Voigtlander di Brunswick a prezzo di fabbrica; e ciò in seguito a speciali contratti coi fabbricanti.

DEPOSITO VINI Cantina Papadopoli UDINE - Via Cavour N. 23 - UDINE Servizio a domicilio rilevante ribasso nei prezzi fusti resi franchi Staz. Susegana a mezzo del rappresentante G. RIZZETTO.

Stabilimento Bagni e di cura idroelettrica con fanghi, massaggio, pneumo e tremoloterapia per le malattie nervose (nevralgia, isterismo, nevralgie e particolarmente la sciatica, paralisi, atrofie, ecc.) escluse le mentali, nonchè per l'artrite e reumatismo cronico, atonia gastro intestinale, alcune malattie della pelle, ecc.

Alberto Raffaelli Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine Denti e Dentiere artificiali - Otturazioni in genere ed in porcellana. - Assoluta novità. Estrazione senza dolore - Riceve dalle 8 alle 18 -

Lagrima di China Liquore tonico corroborante, digestivo Premiato con medaglia d'argento. Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMS (Udine) Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

nostro Friuli, carattere integro che mai smentì né venne meno ai suoi principii profondamente cristiani e papali.

La Presidenza.

Il Comitato Parrocchiale di Percotto, pienamente e con grande esultanza aderisce alla bella iniziativa presa dalla Direzione del Crociato di voler presentare al S. Padre un comune ringraziamento, a mezzo dell'amatissimo nostro Arcivescovo, per l'alta onorificenza di cui volle insignito l'egregio avv. cav. Vincenzo Casasola.

Al neo-Commendatore solleva le più vive congratulazioni ed i più sinceri rallegramenti.

Il Presidente.

La caccia al Consiglio Provinciale.

Nella seduta che il Consiglio Provinciale terrà lunedì 26 corr. saranno trattati oggetti di relativo interesse e noi già pubblichiamo l'ordine del giorno.

Di interesse pubblico pochi oggetti sono da annoverarsi. Uno fra questi è per le

Epiche della caccia.

Quest'anno l'assemblea del Circolo dei cacciatori friulani fece voti perchè il Consiglio provinciale fissasse un termine ancora più tardo (1° settembre) per l'apertura della caccia, voto che fu accolto dalla Commissione provinciale per la repressione della caccia abusiva.

Malgrado l'avviso di codesti sodalizi, non crede tuttavia la Deputazione prov. di proporre al Consiglio ulteriori variazioni rispetto all'epoca della apertura e chiusura della caccia, dacchè se pure e il Circolo dei cacciatori e la Commissione provinciale hanno creduto di proporre una maggiore restrizione nei termini, è altrettanto vero però che le relative deliberazioni furono prese con una maggioranza limitatissima, d'onde ne consegue che molti sono coloro che avversano la fatta proposta. Generali ed insistenti anzi furono i lamenti che da ogni parte della Provincia si elevarono contro la decisione dell'assemblea del Circolo dei cacciatori, onde è a ritenersi che la grande maggioranza sia propensa a mantenere lo stato attuale.

Per quanto quindi sia autorevole il voto della Commissione provinciale, e per quanto il voto stesso sia ispirato al laudabilissimo intento di proteggere la selvaggina in un'epoca nella quale ha maggior bisogno di protezione, non crede tuttavia la Deputazione provinciale di proporre, modifica alcuna riguardo alla data della apertura e chiusura della caccia.

Perciò presenta per l'approvazione il seguente

Ordine del giorno:

1. La caccia col fucile e l'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri simili artificii è permessa dal 15 agosto a tutto il 31 dicembre 1902 eccettuato: a) la caccia col spingarda che si aprirà solo nel 15 ottobre 1902; b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici, nonchè della beccaccia, dello storno e del passero che si chiuderà col 15 aprile 1903; c) la caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 nov. 1902.

2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la maomissione, l'asporto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure proibito il commercio e detenzione di cacciagione ed uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato.

3. La caccia del lepre, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

E dopo propone di accordare alla Commissione provinciale per la repressione della caccia e della pesca abusive un sussidio di L. 500 per corrente anno 1902.

Parziali elezioni amministrative.

Nella prima quindicina di luglio avranno luogo le elezioni suppletive del Consiglio provinciale.

Diamo l'elenco dei consiglieri provinciali da surrogarsi per anzianità e per morte.

Asquini co. ing. Daniele, Udine II. - Barnaba avv. cav. Domenico, S. Vito al Tagliamento - Biasutti avv. Pietro, Tarcento - Bonato dott. Osvaldo, Ampezzo - Casasola avv. Vincenzo, Gemona - Conceri avv. cav. Francesco, Spilimbergo - Cucavaz avv. dott. Geminiano, Cividale - Da Pozzo avv. Odorico, Tolmezzo - Deciani nob. dott. Francesco, Udine II - Gabrieli avv. Giacomo, Cividale - Gonnano Giovanni, S. Daniele - Grassi Antonio Candido, Udine I - Mantica nob. comm. Nicolo, Udine II - Marsilio nostro - Morgante cav. dott. Alfonso, Tarcento - Milanese comm. dott. Andrea, Latisana - Moro dott. Antonio, Palmanova - Monti nob. avv. Gustavo, Pordenone - Luzzatto cav. Ugo, Codroipo - Policreti dott. Carlo, Aviano - De Pollis nob. avv. Antonio, Cividale - Di Prampero co. comm. Antonino, Udine I - Quaglia cav. avv. Edoardo, Tolmezzo - Querini nob. dott. Giovanni, Pordenone - Rainis avv. Nicolo, S. Daniele - Roviglio cav. ing. Damiano, Pordenone - Stroili cav. Daniele, Gemona - Zoratti ing. Lodovico Udine II.

Soluzione di vertenza.

Il nostro giornale ebbe ad accettare una polemica su una questione interessante il Comune di Faedis, sull'acquisto di fondi per uffici municipali ed altro.

La questione ebbe dalla Prefettura la soluzione con un decreto che dice: Veduti gli atti prodotti; Veduta la legge 21 giugno 1896 n. 218 ed il regolamento 26 luglio stesso anno n. 361;

Intesa la Giunta provinciale amministrativa la quale, per motivi indicati nel

parere 22 marzo p. p. e che qui si hanno come trascritti, avviso che allo stato delle cose e degli atti tale acquisto non sia da utilizzarsi;

Decreta

L'acquisto dei beni stabili di cui sopra, per parte del Comune di Faedis, non è autorizzato ecc.

Un acquisto.

Dal R. Prefetto, comm. Doneddu, il nostro Comune è stato autorizzato ad acquistare dalla signora nob. Gabriella Meroldi-Lovaria, pel complessivo importo di L. 589.88, portato dalla perizia dell'ufficio tecnico municipale, are 1 e centimetri 40 di terreno del n. 3047 in mappa di Udine, esterno per l'allargamento della strada fuori porta Gemona.

Circolo Verdi.

Programma del concerto vocale-strumentale della sera 21 maggio 1902.

1. Rich - Eilenberg - Opera 174 Fiore amami. (Pezzo da sala per orchestra).

2. G. Verdi - Sinfonia nell'opera Nabucodonosor (per orchestra).

3. G. Massenet - Romanza per baritone, nell'opera Re di Lahore, cantata dal socio signor Giuseppe D'Orlando, che gentilmente si presta.

4. Tomadini - Coro a quattro voci, Inno alla Croce.

5. G. Verdi - Danza, L'Autunno, nell'opera I Siciliani (per orchestra).

6. L. Pistorelli - Cantata ad Adelaide Ristori (per mezzo soprano, coro ed orchestra).

NE. - La parte del mezzo soprano sarà sostenuta dalla dilettante signorina Gisella Verza, che gentilmente si presta; quella del coro dalla Società Mazzucato che spontaneamente si offre.

Maestro concertatore e direttore signor G. Verza. Maestro dei cori sig. Antonio Tosolini.

Agitazione per il riposo festivo.

Nella nostra provincia domenica vi saranno vari comizi nei principali centri per tener desta l'agitazione « pro riposo festivo » tenuto riguardo della prossima discussione alla Camera del relativo disegno di legge.

Purchè il concetto sia senza sottintesi già manifestati da qualche organetto dei forcaiuoli rossi, l'appoggio dei cattolici sarà pieno ed anche... utile.

Squadra di tiratori udinesi a Roma.

Stamattina parti per Roma una squadra di tiratori udinesi per quella gara di tiro a segno.

La squadra è composta dei signori: conte Filippo Florio, presidente della Società udinese, Sandresen ing. Giovanni, Fabris Angelino, Maligiani Arturo, Dal Dan Antonio, Taddio Luigi, Doretto Emilio, Dal Dan Pietro, Cita Ernesto, Cerutti Elia, dall'Oste Antonio, Vittorio Luigi.

La morte improvvisa

d'un convivente del collegio arcivescovile.

Una grave disgrazia ha colpito il collegio Arcivescovile. Il dodicenne Luciano Carlini di Villanova presso Gradisca, andato a letto ieri sera all'ora solita senza accusare il minimo disturbo, questa mattina fu trovato morto. Nessuno dei suoi prefetti e dei compagni, che sono numerosi nel vasto dormitorio, si accorse di nulla. Di indole buona e vivace egli era sempre stato sano e robusto.

Continua la nobilissima polemica

Le paterne viscere di Girardino devono commuoversi all'uscita d'ogni numero del Paese. Egli deve pensare agli anni in cui i giovani non indegnavano servire la s. messa, assistere alle funzioni religiose, recitare il rosario, accostarsi al confessionale - tutte cose che ora vede sotto il suo alto patrocinio - sbeffeggiate, derise, scherzate. Egli deve pensare ai moccoli accesi davanti alla immagine di s. Antonio dalle pie donne per ottenergli la grazia nelle elezioni politiche di riuscire eletto deputato - moccoli che ora vede sempre sotto il suo alto patrocinio - messi in burla...

E le paterne viscere di Girardino, commosse tra l'idea del passato e l'idea del presente, non si quieteranno nemmeno allo scintillio della medaglietta, sulla quale stanno scritte le faticose parole: « coute que coute! »

Ma forse si tratta di una indiretta rievocazione che i grandi ed adiposi stalloni si fanno presso i clienti, quelli s'intende che leggono volentieri sulle colonne del giornale riprodotta la prosa casta dell'Asino di Roma.

Dopo ciò... la storia è storia, e il Paese si sfiata a dimostrare che i ricatti, i sequestri e gli omicidi suggeriti da Mazzini negli avvertimenti per la rivoluzione del 1853 erano giustificati dal fine nobilissimo di liberare la patria. Poteva risparmiarsi questa fatica: sapevamo!

Anche una parola. Il Paese si studia di giustificare il ricordo di un brutto quarto d'ora fatto passare - dice lui - ai redattori del Cittadino italiano dalla piazza urlante. Anche questa fatica se la poteva risparmiare.

Conosciamo i suoi pii desideri e sappiamo benissimo a che cosa tende con quella allusione forcaiola.

PICCOLA POSTA

G. P. - Bergamo. L'avrò, ma non posso trovarla. Mandi pure. Grazie.

A. T. - Roma. Urge riprendere il lavoro.

## ORARIO DELLA FERROVIA

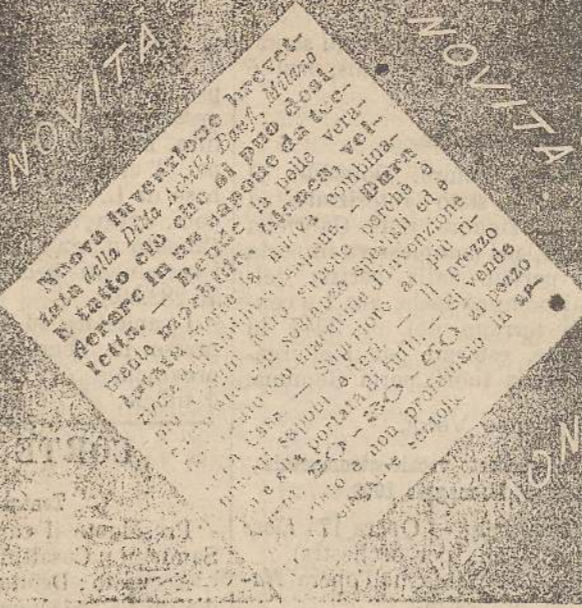
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	16.16	D. 14.20	17.—	Udine Cividale		Cividale Udine	
O. 17.30	22.25	O. 18.37	23.25	M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
D. 20.25	23.05	M. 22.35	4.35	M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38	M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30
O. 10.35	13.33	O. 14.39	17.06	Udine Trieste		Trieste Udine	
D. 17.10	19.10	O. 16.56	19.40	S. Giorgio Trieste	S. Giorgio Udine	D. 6.20 M. 8.29 10.19	
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 7.35 D. 8.35 10.40	M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.05	
Udine Trieste		Trieste Udine		M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.23		
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	Udine Venezia		S. Giorgio Udine	
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55	M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.58	M. 10.20 M. 14.14 15.50	
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—	M. 13.16 M. 14.35 18.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16		
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32	M. 17.56 D. 18.57 21.30			
Casarsa Spilim.		Spilim. Casarsa					
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43				
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—				
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

## ORARIO ESTIVO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.— 8.45 11.20 14.50 15.45 18.— S. T. 8.15 9.— 11.35 15.05 16.— 18.15  
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13.— 16.35 19.45 21.35  
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25  
 Parr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45  
 Dal 1° giug. al 15 ott. nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato par. da S. Daniele 20.35 arr. S. T. 21.55

NOVITÀ PER TUTTI

## SAPONE AMIDO BANFI



Esigete la Marca Gallo  
 Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.  
 Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Insuperabile!

## AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale  
 Con esso chiunque può stare a lucido con facilità.  
 Conserva la biancheria.  
 Si vende in tutto il mondo.

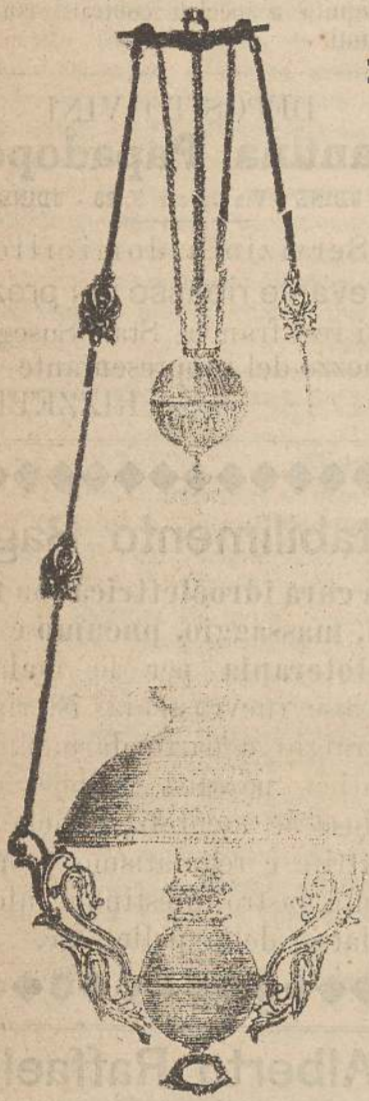
## Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio od a petrolio

GRANDE ASSORTIMENTO

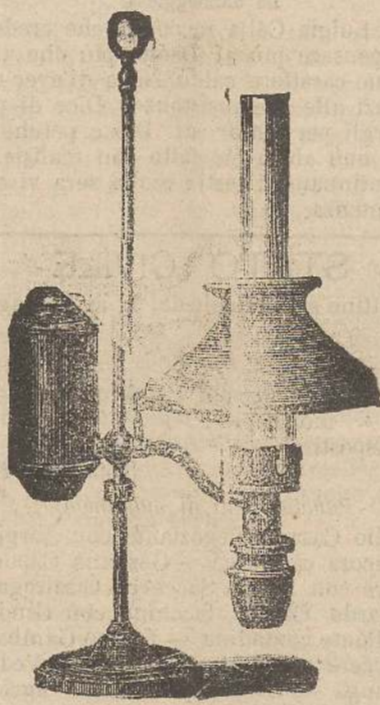
tiene il signor

**Domenico Bertaccini**



In Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.



Domenico Bertaccini  
 Via Mercatovecchio



Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta  
 Per metter dentro l'uccellini che vola,  
 Vedendole si belle, si consola  
 La dama, il vagheggiar, la faccia tosta.  
 Sicuro di piacer, faccio proposta  
 A tutti d'acquistarne anche una sola,  
 Né voglio a persuader, spender parola,  
 Che spender fiato è una fatica e costa.  
 Venite, su venite tutti quanti  
 Che in casa mantenete gli uccellini  
 Per rallegrarvi ognor con loro canti:  
 Scegliete!... gabbie tonde, a cestellini  
 E quadre ed a cassette... Avanti, avanti!  
 Prendete voi le gabbie... a me i quattrin.

MAGAZZINO  
 delle specialità

Interessante

Macchinetta  
 per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comprando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere Margarina o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

## Artriti, Sciatica, Reumatismi, Lombaggini

si guariscono prontamente col'efficacissimo

**Linimentum Capsici compositum**

marca "Ancora,"  
 della Farmacia RICHTER di Praga.

60 anni di continuo e provato successo. Migliaia di guarigioni all'anno.

Si domandi sempre il "LINIMENTUM CAPSICI COMPOSITUM" di Praga.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia nella reale Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI.  
 Prezzo del Flacone piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.25.

— SI FANNO SPEDIZIONI ANCHE IN PROVINCIA —

## Tossi, Bronchiti, Asma, Raucedini

ed in generale tutte le affezioni degli organi respiratori, si guariscono rapidamente ed infallibilmente colle rinomatissime

**Polveri pettorali "PUPPI,"**

preparate esclusivamente nella Farmacia reale FILIPPUZZI-GIROLAMI.

L. 100 LA SCATOLA

## Fornelli Svedesi "Primus"

che bruciano senza stoppino



Il fornello « Primus » è il più pratico, il più semplice, il più solido nonché il meno costoso di qualunque altro apparecchio a petrolio.

Si accende col semplice petrolio comune; non sviluppa ne vapore, ne fumo, non forma fuliggine; non annerisce le marmitte ed è facile a maneggiarsi, sono adatti agli usi domestici, per far cuocere od arrostito come pure per scaldare i ferri da stirare ecc. il N. 1, entra in ebollizione un litro d'acqua fra 3 o 4 minuti il N. 2, dieci litri d'acqua ed entra in ebollizione in 16 minuti e il consumo del combustibile non è che di 1/3 di litro ogni ora.

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata Ditta di

**Domenico Bertaccini**

Udine — Mercatovecchio

## Martinuzzi Francesco

UDINE — PIAZZA S. GIACOMO — UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripissime in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Fiocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1000.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —